

Centralino 0461.88.51.11  
 Fax 0461.23.50.22  
 Abbonamenti 0471.90.42.52  
 Pubblicità 0461.38.37.11  
 Fax pubblicità 0461.38.37.50

E-mail: trento@trentinocorrierealpi.it

TRENTINO

# TRENTO

Redazione: piazza Lodron 1

GIOVEDÌ  
 19 APRILE 2007

13

www.trentinocorrierealpi.it

**SOLUZIONI**

**PER IL COMFORT  
 AL  
 VIDEOTERMINALE**

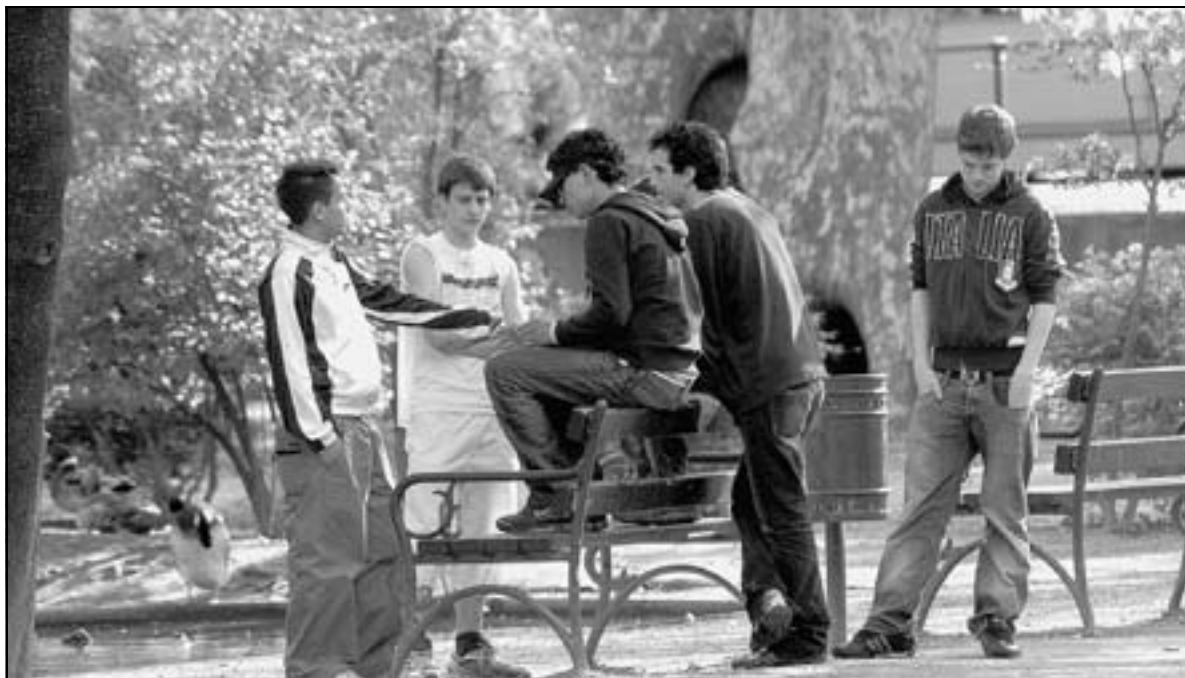
**Puntoottica A TRENTO**  
 Via S. Croce, 54  
 CENTRO DI OTTICA AVANZATA Tel. 0461981081

## INCHIESTA CHOC

Con la complicità di uno studente abbiamo verificato il «mercato» cittadino coca ed eroina comprese

Basta entrare nei giardini e subito arrivano le prime offerte spontanee «Serve fumo?»

Alcuni giovani attorno a una panchina nel parco di piazza Dante, dove è facile acquistare droga: hashish, ma anche coca ed eroina



### I DATI

#### Un giovane su 4 usa la cannabis

In Trentino, un ragazzo su quattro, dai 15 ai 19 anni, fuma spinelli e in totale sono 12.500 gli studenti del Trentino Alto Adige che hanno fumato cannabis almeno una volta, di cui 6.500 nella provincia di Trento.

Preoccupanti anche i dati riguardanti l'accesso ai servizi pubblici per le tossicodipendenze (Sert): sono 976 le persone in trattamento in provincia di Trento. Per queste persone la sostanza stupefacente più utilizzata resta l'eroina (85 per cento), segno che gli individui che ricorrono a quella struttura sono soprattutto "vecchi utenti", mentre quelli giovani sono in calo. Aumentano le persone che chiedono un trattamento per dipendenza da cocaina (4 per cento) e da cannabinoidi (7 per cento).

# Piazza Dante, tre minuti per avere la droga

La prova sul campo: bastano venti euro per acquistare l'hashish indisturbati

di Andrea Selva

**TRENTO.** Bastano tre minuti e venti euro - a Trento - per procurarsi hashish a sufficienza per fumarsi qualche spinello. E se uno vuole provare la cocaina o l'eroina basta chiedere: in piazza Dante - supermerca- to della droga dove ci si serve alle panchine come si farebbe al banco del pane o del-

la verdura - c'è di tutto. Questa è la realtà provata sul campo dal nostro giornale: spacciatori all'opera alle due del pomeriggio mentre sui prati c'erano scolaresche in gita e poco più in là - sotto il monumento - cinque vigili urbani in divisa davano lezioni di guida a giovani allievi.

Sul giornale di ieri abbiamo pubblicato l'allarme della comunità di San Prignano secondo cui in Trentino un adolescente su quattro fuma spinelli. E ci siamo detti: ma è così facile, a Trento, procurarsi un po' d'hashish o droghe più pesanti? La risposta è «sì». A noi sono bastati tre minuti con la complicità di uno studente universitario, che non ha mai avuto dubbi sulla possibilità di portare a casa un grammo d'hashish.

Premessa: non serve conoscere qualcuno in particolare, non serve frequentare luoghi ben precisi. Il nostro studente ha preso venti euro, si è incamminato nei giardini di piazza Dante ed è tornato dopo tre minuti e qualche secondo con un blocchetto d'hashish in tasca, stupito - perfino lui che mai aveva temuto di fallire - di quanto è stato facile, sebbene dalla panchina dove è stato effettuato l'acquisto potesse vedere distintamente i cinque vigili urbani in divisa impegnati a fare scuola guida ai bambini. Questa è piazza Dante: da una parte le scolaresche in gita, dall'altra gli spacciatori e gli emarginati che vivono ai margini del laghetto e all'ombra della Villa Liberty.

Ma ecco il racconto del nostro studente: «E' stato davvero un gioco da ragazzi, non me l'aspettavo. Non dico che ti saltino addosso, ma quasi: basta farsi un giro sui vialetti perché qualcuno ti chieda se vuoi fumo oppure se serve aiuto».

Il primo a farsi avanti è stato un italiano dall'aspetto un po' trasandato: «Vuoi fumo?». Ma al nostro studente - che doveva verificare anche la possibilità di acquistare cocaina ed eroina - non è sembrato il tipo giusto. Poco più in là un'altra offerta, con un gesto esplicito del capo per invitare

### IL PRECEDENTE

**TRENTO.** L'offerta più clamorosa mai vista in piazza Dante è quella che ha visto protagonisti in dicembre un giovane tunisino e il capo della squadra mobile Roberto Giacomelli: «Vuoi del fumo?» ha chiesto lo straniero. Pochi minuti dopo era nel carcere di via Pilati accusato di spaccio. Il tunisino - arrivato in città da pochi giorni - non era ancora in grado di distinguere i clienti buoni da quelli che portano guai. Distinzione facilissima con il commissario Giacomelli (che veste sempre in maniera elegante, giacca e cravatta) ma piuttosto difficile quando si tratta di agenti in borghese abituati a mescolarsi tra la gente all'interno di zone "delicate" della città come appunto piazza Dante. E un mese fa, infatti, la scena si è ripetuta: «Vuoi del fumo?» ha detto uno spacciatore a un poliziotto. Ma in questo caso il giovane - quando si è accorto dell'errore - è riuscito a fuggire di corsa facendo perdere le proprie tracce.

il ragazzo ad avvicinarsi ad un gruppo di extracomunitari. Quindi altri due tentativi di approccio - non richiesti dal nostro collaboratore - finché il giro è terminato proprio sotto il monumento.

Lo studente continua il suo racconto: «A quel punto mi sono avvicinato a un gruppo di stranieri che mi sembravano i più organizzati. Ho chiesto se avevano del fumo, me l'hanno fatto vedere e ne ho preso per venti euro, facendomi dare un pezzetto un po' più grande di quello che mi avevano proposto». La tecnica è sempre quella: lo spacciatore non ha mai la droga in tasca, sono i suoi amici che - durante la trattativa - corrono poco distante, magari dietro la panchina vicina, e recuperano la sostanza in pochi secondi.

Acquistare venti euro di hashish è stato facilissimo. Ma con la stessa semplicità - almeno secondo le promesse dello spacciatore - era possibile acquistare cocaina (70 euro al grammo) oppure eroina (50 euro al grammo). Non ci sono nemmeno problemi ad avere il numero di telefono dello spacciatore in modo da organizzarsi per acquisti futuri. E non crediate che solo uno studente possa aggirarsi in piaz-

za Dante senza destare sospetti: come scriviamo nel box qui sopra anche al capo della squadra mobile, Roberto Giacomelli, è stata offerta droga in piazza Dante. E lui è uno che gira in giacca e cravatta. Così ho voluto verificare di persona: giro a piedi all'interno dei vialetti - pantaloni sportivi e maglietta con le maniche corte - e subito arrivano le prime occhiate allusive. Se ti fai i fatti tuoi non succede nulla, ma se cominci a guardare fisso un marocchino quello si avvicina e ti chiede di cosa hai bisogno. C'è anche chi arriva subito al dunque: «Sei a posto?». Si grazie per oggi basta così.

Questa è piazza Dante, il primo approccio a Trento per chi arriva in treno, dove il Comune ha tagliato invano i canneti per togliere di mezzo qualche possibile nascondiglio, la piazza dell'hotel più prestigioso, su cui si affacciano i palazzi della Provincia e della Regione, dove quando tramonta il sole c'è chi si prende a botte oppure a coltellate.

### LA SEQUENZA



#### LA RICHIESTA

Abbiamo chiesto a uno studente universitario di procurarci un po' d'hashish per verificare se è facile, a Trento, avere accesso alle sostanze stupefacenti. Risposta: «Non c'è problema, datemi i soldi e torno con la droga». Il giornalista e lo studente si sono così avviati assieme verso i giardini di piazza Dante - luogo indicato dal ragazzo - dove si sono separati: il primo è rimasto ad aspettare, il secondo si addentrato nel parco con i venti euro e il tesserino del giornalista in tasca da esibire in caso di necessità, per provare che il reale obiettivo dell'acquisto era un'inchiesta giornalistica.

#### LA CONSEGNA

Dopo tre minuti lo studente è uscito dal parco con un pezzetto d'hashish pagato venti euro. Ma secondo il suo racconto era in grado di procurare immediatamente anche cocaina ed eroina. Per ottenere la droga non ha avuto nessuna difficoltà: sono stati gli spacciatori, seduti sulle panchine, a farsi avanti con occhiate ammiccanti oppure con richieste esplicite ("vuoi fumo?"). Si tratta in genere di stranieri (ma un'offerta è stata avanzata da un italiano) che stazionano nel parco cittadino in gruppo. Non hanno la droga addosso ma la tengono nascosta a pochi metri di distanza, ad esempio dietro una panchina.



#### LA VERIFICA

Ci siamo tolti lo sfizio di verificare la qualità del nostro acquisto. Prima di tutto abbiamo pesato il pezzetto di hashish con una bilancia di precisione. Risultato: 1,39 grammi. Poi abbiamo sottoposto la sostanza a una persona abituata a valutarne la qualità che ha giudicato scarso il rapporto qualità-prezzo del nostro acquisto: «Si tratta di hashish non particolarmente profumato - ha spiegato - e con una percentuale di principio attivo non elevata». Nell'ambito di questa inchiesta giornalistica non è stata violata la legge né è stata superata la quantità di principio attivo consentita per uso personale.